

Asl Alba-Bra tra le migliori in Piemonte per i conti

La quota pro capite erogata dalla Regione – 1.510 euro, il 7 per cento in meno – è la più bassa, ma la sanità locale si dimostra tra le più virtuose

HA DETTO

MORABITO: GRAZIE PER L'IMPEGNO AI DIPENDENTI



MARCATO

Il direttore generale dell'Asl Cn2 Francesco Morabito ha spiegato: «Il pareggio è stato ottenuto grazie all'oculata gestione dell'intera macchina e all'abnegazione dei dipendenti. Quest'ultimo parametro è quello che ci ha consentito di superare l'assenza di *turn over*, ovvero l'impossibilità di procedere – causa le recenti disposizioni legislative – alla sostituzione degli operatori che vanno in pensione».

m.v.

L'INCHIESTA / 1

La sanità locale è un complesso organismo composto di lati deboli e forti, limiti e risorse. Partiamo dal positivo: l'Azienda sanitaria locale Cn2 è una delle pochissime in Piemonte ad aver chiuso l'esercizio 2014 in pareggio.

«Il bilancio chiude in pari su circa 260 milioni di euro, cifra che rappresenta l'ammontare dei finanziamenti annuali ricevuti dalla Regione. Risultato sorprendente, considerando come l'azienda goda di un quantitativo finanziario *pro capite* più basso rispetto a quello delle altre Asl piemontesi e italiane, pari a 1.510 euro, il 7 per cento in meno rispetto alle altre», ha spiegato il direttore amministrativo della Cn2 Gianfranco Cassissa.

Come hanno notato il sindaco di Bra Bruna Sibille e il sindaco di Lequio Berria Davide Adriano, in rappresentanza

260 mln Gli euro che costituiscono il pareggio di bilancio per l'Asl Cn2 di Alba-Bra

del territorio, «il risultato di bilancio è ottenuto senza bisogno di aiuto aggiuntivo da parte della Regione e conferma quanto si sostiene da tempo circa la gestione sana dal punto di vista economico».

A ulteriore conferma della virtuosità dell'azienda sanitaria locale, nel solo 2014 sono stati registrati circa 70 mila passaggi nel pronto soccorso, un afflusso notevole, gestito con «prontezza ed efficacia indiscutibili», dicono dalla direzione. Infine, per parlare di fatti, conclude il direttore dell'Asl Francesco Morabito, «i lavori relativi all'ospedale di Verduno proseguono. Prevediamo l'ultimazione entro la fine del 2015 o inizio 2016».

Quanto alla questione dei posti letto – che la Regione vorrebbe ridurre da 500, come previsto inizialmente, a circa 350 – Morabito assicura: «Stiamo lavorando con le istituzioni affinché la quantificazione sia adeguata alle esigenze».

Insomma: il nuovo anno sembra esordire con una sintesi positiva, zeppa di movimenti. Ma il lato debole della sanità rimane, non cessa di creare turbolenza e cattivi umori (vedi l'articolo qui sotto).

Matteo Viberti

70 mila
passaggi al
pronto soccorso
nel 2014



Sopra, un'immagine dell'ospedale di Alba. A destra: Alberto Cirio, Giuseppe Rossetto, Carlo Bo e Domenico Boeri, tra i politici che hanno protestato di fronte al San Lazzaro contro le decisioni della Regione.

Saitta: 2014, abbiamo ridotto la spesa

L'INCHIESTA / 2

■ Un altro squarcio di luce proviene dall'assessore regionale alla sanità Antonio Saitta, che la scorsa settimana ha dichiarato riguardo alla situazione piemontese: «Da anni ogni legge finanziaria ripete che la spesa per il personale delle pubbliche amministrazioni, comprese le aziende sanitarie, debba essere

ridotta dell'1,4 per cento rispetto alla spesa effettuata nel corso del 2004 (cioè, per il personale delle Asl regionali, sul totale di 2 miliardi e 700 milioni di euro la riduzione ammonta a circa 38 milioni). In Piemonte questo obiettivo non era mai stato raggiunto. Solo nelle ultime ore i conteggi provvisori ci hanno confermato che, alla fine dello scorso anno, il contenimento per la prima volta c'è stato».

m.v.

ANSA / DI MARCO

